

PARROCCHIA  
SAN GIOVANNI BOSCO  
BRESCIA

# Settimana Santa

# 2020

PREPARARSI ALLA PASQUA... STANDO VICINI DA  
CASA



**Cosa puoi trovare qui**

Istruzioni per l'uso  
Proposte concrete  
Un percorso per tutti

SETTIMANA SANTA 2020

# Istruzioni per l'uso

PREPARARSI ALLA PASQUA... STANDO VICINI  
DA CASA

## POCHI MINUTI MA AL MEGLIO!

- **DIAMOCI UN APPUNTAMENTO:**  
decidiamo insieme a tutta la famiglia un momento dove trovarci insieme nel luogo della casa che preferiamo!
- **IL LUOGO DELLA BELLEZZA:**  
trova un angolo della tua casa, servirà una piccola tovaglia, un crocifisso (o un'immagine di Gesù), una candela, la Bibbia o il Vangelo. Sarà il luogo dell'appuntamento della preghiera della tua famiglia
- **DIVIDIAMOCI I COMPITI:**  
chi legge quale parte? C'è qualcosa da preparare?
- **SPEGNIAMO CIÒ CHE NON SERVE:**  
prendiamo il tempo per ascoltare
- **APPUNTAMENTI WEB**  
ogni giorno troverai degli appuntamenti, possiamo partecipare insieme al link

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

SETTIMANA SANTA 2020

# BUONA PASQUA!

Carissimi parrocchiani,  
nessuno di noi avrebbe potuto, anche con la più fervida fantasia, immaginare una situazione come quella che stiamo vivendo in questo tempo di quaresima e di Pasqua!  
Le notizie, che quotidianamente riceviamo, sono di sofferenza, malattia, morte, non solo per il nostro Paese, ma per quasi tutto il mondo, adesso e anche in un futuro molto prossimo. La tentazione allo scoraggiamento, al pessimismo, alla rassegnazione può impadronirsi di noi.  
Certo la situazione è drammatica, ma vogliamo **VIVERE L'EMERGENZA CON FEDE**, che non significa illusione, una vaga speranza che tutto comunque andrà bene, che tutto si risolverà magicamente.

Vivere con fede significa **RIFLETTERE E PREGARE**.

\***RIFLETTERE** che non siamo i padroni del mondo, ma siamo anche fragili creature. Non possiamo vivere dimenticando Dio, vivere e fare delle scelte come se Lui non esistesse, dimenticando i suoi insegnamenti e la sua vicinanza a noi con la sua bontà e misericordia.

Quello che sta avvenendo non è un castigo di Dio, che continua ad amarci, ma certo è un aiuto per capire i nostri errori come singoli e come umanità tutta e a convertirci.

\***PREGARE** perché comprendiamo chi siamo, chi ci ha creati, qual è il valore della vita umana, qual è la meta finale di ogni vita.

Noi a Pasqua, anche chiusi in casa, celebriamo la morte e la risurrezione di Gesù, l'unico che ci salva.

**L'AUGURIO** che ci facciamo è

- di pregare per chiedere luce e forza per costruire un futuro diverso, sempre alla presenza di Dio;
- pregare per i numerosi defunti che in questi giorni si sono presentati a Dio spesso senza il conforto della vicinanza dei parenti;
- pregare per i medici e il personale sanitario che combattono contro questa malattia spesso al limite della resistenza umana, nel rischio continuo della vita per la salvezza dei malati;
- pregare con fiducia perché Dio ci liberi da questo male.

A tutti e a ciascuno **BUONA PASQUA** di meditazione, di preghiera, di affidamento a Dio, uniti alla morte e alla risurrezione di Gesù!

D. Mario Cassanelli

SETTIMANA SANTA 2020

# Proposte concrete!

PREPARARSI ALLA PASQUA... STANDO VICINI  
DA CASA

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?».

*Chi è il nostro prossimo in questo tempo strano che stiamo vivendo? Sicuramente la nostra famiglia, ma non possiamo dimenticarci di chi ci è vicino come ci insegna il Vangelo. Vicino a noi ci sono famiglie in difficoltà che hanno bisogno di aiuto. Siamo pronti a farci vicini?*

**Attraverso la SAN VINCENZO parrocchiale vogliamo essere vicini a chi in questo momento soffre anche per la privazione di cose necessarie per vivere. E' possibile fare una donazione, attraverso la parrocchia e utilizzando il suo IBAN:**

**IT56J0311111245000000021006**

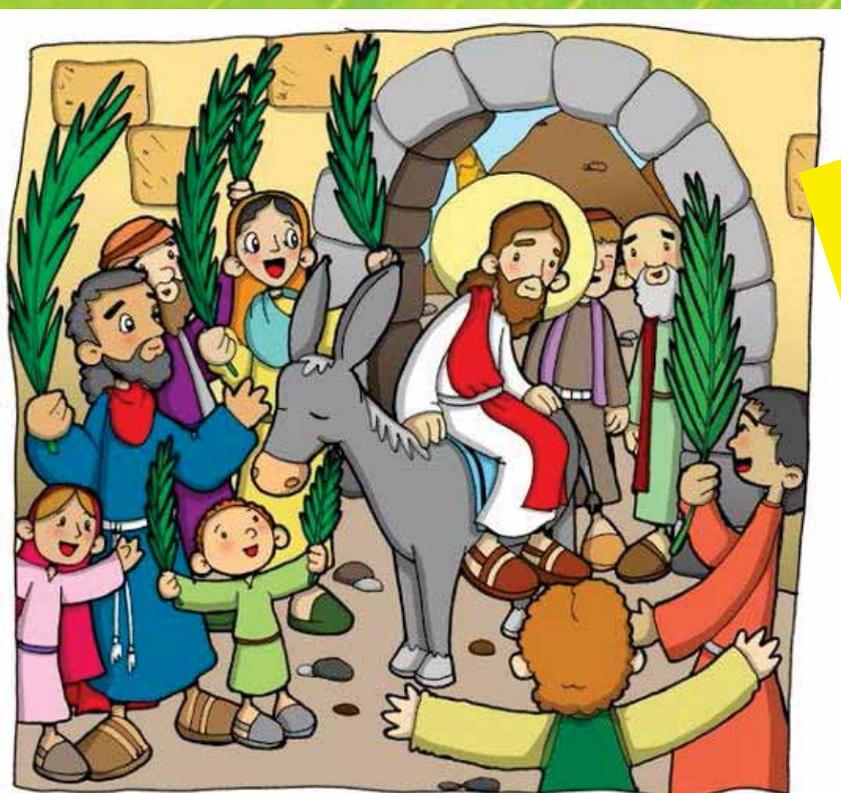
**CAUSALE: "CHI È IL MIO PROSSIMO"**

# DOMENICA DELLE PALME

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».



APPUNTAMENTI  
DI OGGI

SANTA MESSA  
ORE 10.00

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

# DOMENICA DELLE PALME

## IL SIMBOLO DI OGGI: LA BIBBIA

**Tutti diciamo insieme:** Vieni e portaci con te nel cuore di Dio Padre.

(se potete scrivete i nomi dei componenti della vostra famiglia sulla tovaglia, altrimenti create dei piccoli segna-posto... ci saremo tutti, sempre, a questo appuntamento di preghiera!)

**Poniamo la nostra Bibbia o il Vangelo al centro del nostro angolo di preghiera.**

**Genitore: Benedici Signore + (e ognuno traccia sul suo corpo il segno della croce)**

la nostra famiglia, la nostra casa e il tempo che stiamo vivendo.

I nostri cuori vogliono innalzarsi al cielo

per raccontare il desiderio di vedere il tuo volto.

Accompagnaci in questa settimana,

indicaci la strada da percorrere con la tua Parola

per resistere nella fatica della prova,

per seguirti nella Passione

e raccontare a tutti che abbiamo incontrato te,

Dio benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

**Diciamo insieme: Padre Nostro...**

# LUNEDÌ 6 APRILE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Làzzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Làzzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me». Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Làzzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Làzzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.



# LUNEDÌ 6 APRILE

## IL SIMBOLO DI OGGI: IL PROFUMO

**Cerchiamo insieme qualcosa in casa che ha un bel profumo e mettiamolo nel nostro angolo della bellezza!**

**Proviamo a ascoltare cosa ha pensato Maria di Betania, la protagonista del nostro Vangelo di oggi:**

Sapevo che saresti tornato: manca solo una settimana alla Pasqua. Non avrei mai voluto rivederti. Tu stesso non vuoi essere salvato da quest'ora, proprio perché per quest'ora sei venuto. Non sopporto di vederti seduto a questo banchetto con Simone e Lazzaro che mangiano e sorridono. E Marta, tutta presa dalla gioia del tuo ritorno non capisce che tu sei tornato per morire. Eppure so che tu vorresti che anche questo tuo addio fosse accolto con gioia. Stasera mentre tutti ti onorano al banchetto io ti onorerò a mio modo, con questa libbra di unguento di nardo puro, così come si onora chi ci è caro, nel giorno della sua sepoltura. Vedi, tutti si meravigliano mentre io ungo i tuoi piedi con questo unguento e li asciugo con i miei capelli e tutta la casa si riempie di un profumo che non è quello del cibo, ma quello della morte. Addio Maestro, io non ho il coraggio di seguirti. Quando mi sarò rialzata dai tuoi piedi, sarà l'ultima volta che avrai visto in volto Maria di Betania.

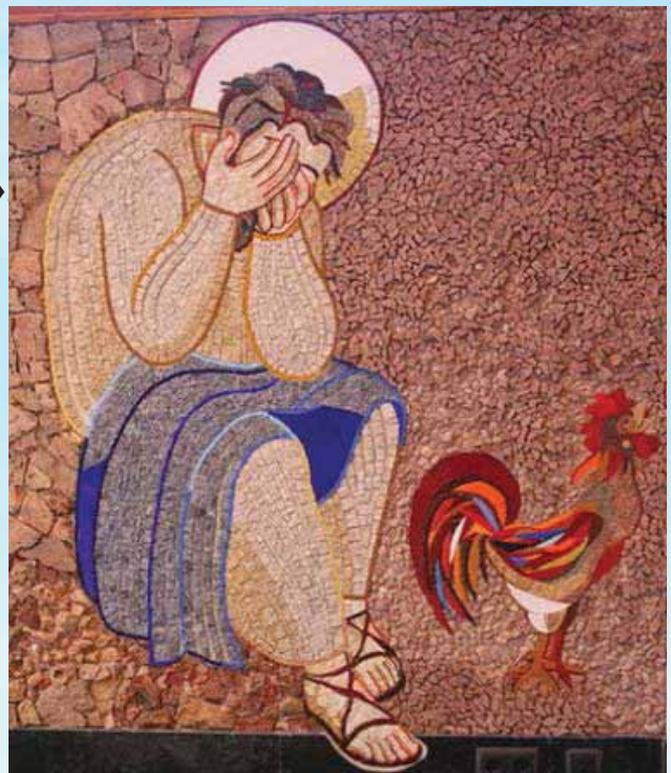
*"Ti seguiamo, Signore Gesù: i nostri piedi sulle tue orme e le tue parole sulle nostre labbra. Così portiamo nel mondo il profumo di Betania, dolce e intenso aroma di dono e di morte, di amore e di risurrezione."*

**Diciamo insieme:** Padre Nostro...

# MARTEDÌ 7 APRILE

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,] Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».



# MARTEDÌ 7 APRILE

## IL SIMBOLO DI OGGI: IL FUOCO

**Accendiamo una candela e mettiamola nel nostro angolo della bellezza!**

(La accenderemo ogni volta che ci ritroveremo)

*"Dio ha un progetto di felicità per ciascun uomo e niente può impedire la sua volontà di salvezza."*

Per i cristiani il fuoco assume un'importanza fondamentale in occasione della Pasqua e, in particolare, nella solenne Veglia che la precede, come simbolo del trionfo della luce sulle tenebre, della vita sulla morte. La fiamma che arde nel braciere fuori dalla chiesa è la stessa attraverso cui viene, poi, acceso il cero pasquale.

- Sul cero ci sono due lettere: una in alto e una in basso. Sono l'A (alfa) e l'Ω (omega), la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, la lingua in cui sono stati scritti i Vangeli.
- Tra queste due lettere c'è una bella croce con dentro, o attorno, i numeri del nostro anno... 2020. Gesù risorto benedice il nostro tempo.
- Messe insieme, tutte queste cose vogliono dire che Gesù è l'inizio (prima lettera) e la fine (ultima lettera) di tutte le cose. E che lui ci accompagna ogni anno, ogni giorno della nostra vita.

Gesù, tu sei l'inizio e la fine di tutte le cose.  
Tu ci accompagni ogni giorno della nostra vita.  
Signore, so che tu mi ami  
Il tuo amore mi aiuta a muovere i passi  
e a inventare:  
un passo per giocare con i miei compagni,  
due passi per sorridere e condividere,  
tre passi per parlare con amicizia.  
Signore,  
il tuo amore mi aiuta ad avanzare  
passo dopo passo  
sulla tua strada.

**Diciamo insieme:** Padre Nostro...



# MERCOLEDÌ 8 APRILE

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua. Gesù mandò Pietro e Giovanni, dicendo: «Andate a prepararci la cena pasquale, affinché la mangiamo». Essi gli chiesero: «Dove vuoi che la prepariamo?» Ed egli rispose loro: «Quando sarete entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua; seguitelo nella casa dove egli entrerà. E dite al padrone di casa: "Il Maestro ti manda a dire: 'Dov'è la stanza nella quale mangerò la Pasqua con i miei discepoli?'". Ed egli vi mostrerà, al piano di sopra, una grande sala ammobiliata; lì apparecchiate». Essi andarono e trovarono come egli aveva detto loro, e prepararono la Pasqua. Quando giunse l'ora, egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui. Egli disse loro: «Ho vivamente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire; poiché io vi dico che non la mangerò più, finché sia compiuta nel regno di Dio». Poi prese un calice e, dopo aver reso grazie, disse: «Prendete questo e distribuitelo fra di voi; perché io vi dico che da ora in poi non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio». Poi prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi.



# MERCOLEDÌ 8 APRILE

## IL SIMBOLO DI OGGI: IL PANE

**Come i discepoli iniziamo a preparare la nostra tavola per Gesù. Mettiamo un pezzo di pane nell' angolo della bellezza.**

Come preparava bene le cose il Signore! E altrettanto bene rese i suoi discepoli partecipi nel preparare quell'avvenimento davvero sacro e speciale che fu l'ultima cena... E se fossimo stati i proprietari della casa in cui Gesù manda i discepoli per preparare, cosa avremmo visto?

*"Ciao... io sono un ragazzo come voi e sono proprio il figlio del proprietario di casa! Non mi era mai capitato di vedere tanta cura nel preparare un luogo per qualcuno! Devono volergli molto bene questi discepoli a Gesù per voler festeggiare con lui questa festa e desiderare che sia tutto perfetto. Devo pensare per chi preparerei io un'accoglienza e una festa con tanta premura... per chi, fra le persone che conosco sarei disposto a spendere il mio tempo per preparare bene qualcosa? Adesso ci penso... Provate a pensarci anche voi!"*

Il pane è simbolo di nutrimento e di vita. Con l'istituzione nell'Ultima cena il pane, consacrato dal sacerdote, è il corpo di Gesù che si trasforma in nutrimento per la nostra anima.

Ascoltiamo il canto Verbum Panis

<https://www.youtube.com/watch?v=P9AWTvsOdSY>

Noi ti glorifichiamo, Dio nostro Padre, per Gesù Cristo, tuo Figlio, che si è donato a noi nel pane spezzato. Tu, che ci hai riunito nella memoria dell'Ultima Cena, benedici questo pane che spezziamo nel tuo nome e fa' che impariamo a dividerlo con i fratelli, per gustare la gioia di un'autentica fraternità. **Amen.**

(In silenzio si spezza l'unico pane e tutti ne mangiano un pezzo.)

**Diciamo insieme:** Padre Nostro...

# GIOVEDÌ SANTO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!».

Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse:

«Non tutti

siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi?

Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.

Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.



## APPUNTAMENTI DI OGGI

MESSA IN COENA DOMINI ore 18.00

ADORAZIONE EUCARISTICA ore 20.30

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

# GIOVEDÌ SANTO

## IL SIMBOLO DI OGGI: L'ACQUA

**Poniamo nel luogo della Bellezza un piccolo vaso con l'acqua: ci ricorda il catino utilizzato per la lavanda dei piedi, ma anche il ricordo del calice dell'offerta di Gesù. In quel calice ritroviamo la nostra vita innestata nella sua, pronta a fiorire.**

*Questa sera noi iniziamo a celebrare i tre giorni più grandi per la nostra salvezza. In questa sera noi facciamo memoria dell'Ultima Cena di Gesù.*

*Questa è la sera in cui il Signore Gesù si è manifestato come nostro servo lavando i piedi ai suoi discepoli. Questa è la sera in cui il Signore Gesù ci ha lasciato nel pane e nel vino la sua presenza, per sempre. Questa è la sera in cui il Signore Gesù ci ha dato il comandamento nuovo di amarci come lui ci ha amato.*

Lavare i piedi al tempo di Gesù era un compito riservato ai servi, non il gesto degno di un Maestro. Anche oggi questo è un gesto di umiltà e, al tempo stesso, di amore: siamo invitati a non fare i calcoli tra chi di noi è più grande e più piccolo, ma a essere servi gli uni degli altri, sul suo esempio.

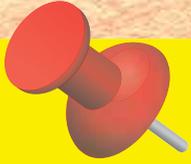
*Se vogliamo, possiamo anche noi questa sera ripetere lo stesso gesto: lavarci a vicenda i piedi (o se preferiamo le mani). Magari reciprocamente prima i genitori e poi i figli, o il più grande al più piccolo, o a chi abbiamo accanto (o in altra modalità). È un segno molto forte: viviamolo con calma, con profondità!*

Ascoltiamo il canto "Servire è regnare"

<https://youtu.be/psymr0Ea3xY>

**Diciamo insieme:** Padre Nostro...

# VENERDÌ SANTO



## APPUNTAMENTI DI OGGI

**PASSIONE DEL SIGNORE ore 15.00**

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

**LA CROCE PER LE VIE DEL QUARTIERE 16.30**

<http://www.facebook.com/istitutosalesianodonboscobrescia>

**VIA CRUCIS DELLA COMUNITÀ ORE 18.30**

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

**VIA CRUCIS DEL SANTO PADRE ore 21.00**

rai 1/tv2000

### **Ascoltiamo alcuni brani della passione di Gesù.**

Ogni membro della famiglia può scegliere di fare un personaggio e leggere la propria parte.

C: cronista

+: Gesù

Lettere: vari personaggi

Dal vangelo secondo Giovanni

C: Allora i soldati, con il comandante e le guardie dei Giudei, catturarono Gesù, lo legarono e lo condussero prima da Anna: egli infatti era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno. Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei: «È conveniente che un solo uomo muoia per il popolo». Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo.

Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò

con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro.

E la giovane portinaia disse a Pietro:

A: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?».

C: Egli rispose:

D: «Non lo sono».

C: Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché

faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si

scaldava. Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero:

A: «Non sei anche tu uno dei suoi discepoli?».

C: Egli lo negò e disse:

D: «Non lo sono».

C: Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui

Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse:

A: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?».

C: Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Condussero poi Gesù dalla casa di Caifa nel pretorio. Era l'alba ed essi non vollero entrare nel pretorio, per non contaminarsi e poter mangiare la Pasqua. Pilato dunque uscì verso di loro e domandò:

A: «Che accusa portate contro quest'uomo?».

C: Gli risposero:

F: «Se costui non fosse un malfattore, non te l'avremmo consegnato».

C: Allora Pilato disse loro:

A: «Prendetelo voi e giudicatelo secondo la vostra Legge!».

C: Gli risposero i Giudei:

F: «A noi non è consentito mettere a morte nessuno».

C: Così si compivano le parole che Gesù aveva detto, indicando di quale morte doveva morire. Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse:

A: «Sei tu il re dei Giudei?».

C: Gesù rispose:

+: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?».

C: Pilato disse:

A: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

C: Rispose Gesù:

+: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

C: Allora Pilato gli disse:

A: «Dunque tu sei re?».

C: Rispose Gesù:

+: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

C: Gli dice Pilato:

A: «Che cos'è la verità?»

C: E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro:

A: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?».

C: Allora essi gridarono di nuovo:

F: «Non costui, ma Barabba!».

C: Barabba era un brigante. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo.

Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti -una per ciascun soldato-, e la tunica. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

+: «Donna, ecco tuo figlio!».

C: Poi disse al discepolo:

+: «Ecco tua madre!».

C: E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù,

sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la

Scrittura, disse:

+: «Ho sete».

C: Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna,

imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla

bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse:

+: «È compiuto!».

C: E, chinato il capo, consegnò lo spirito. (mettiti in ginocchio e

spegni la candela. Gesù è morto e si fece buio su tutta la terra!)

C: Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatèa, che era discepolo di

Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di

prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse.

Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo - quello che in precedenza era andato da lui di notte - e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di áloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parascève dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

## **IL SIMBOLO DI OGGI: LA CROCE**

**Mettiamo al centro del nostro angolo della bellezza la croce di Gesù**

**Simone di Cirene** aiuta Gesù a portare la croce in cima al monte, sentiamo cosa ci racconta: Non posso dire di essermi offerto volontario, anche perchè non conoscevo quell'uomo e non sapevo che cosa avesse fatto di male per meritare la morte in croce. Ma i soldati mi hanno spinto, fermato e caricato della croce, senza domandare il mio parere. Gesù mi ha guardato, ha guardato proprio me! Ho capito che gli faceva piacere che lo aiutassi. Mi sono sentito più buono! Ho scoperto che dall'esperienza del dolore può nascere la forza dell'amore.

In un momento di silenzio raccogliamo tutte le intenzioni della nostra preghiera. Raccogliamo tutta la sofferenza che la nostra famiglia, la nostra comunità, il mondo intero sta vivendo in questo tempo.

- Ognuno nel suo cuore dirà:

“Signore accogli il dolore e la sofferenza di \_\_\_\_\_ e portalo con te sulla croce”.

# SABATO SANTO

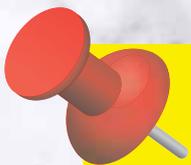
DAL VANGELO SECONDO LUCA

**C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatèa, una città dei Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. 5Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto.**

*Questo è il giorno del silenzio, tutto tace: anche le campane non battono nemmeno le ore!*

*Gli amici di Gesù hanno avuto compassione del suo corpo. Lo hanno lavato, profumato, avvolto in un lenzuolo e riposto in un sepolcro scavato nella pietra. Attorno alla tomba di Gesù si crea un silenzio profondissimo. Nell'aria si sente qualche cosa di nuovo. Ma intanto tutto tace.*

*Viviamo questa giornata in silenzio e in attesa.*



## APPUNTAMENTI DI OGGI

**UFFICIO DELLE LETTURE  
E LODI ore 8.30**

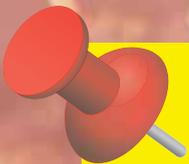
**VEGLIA PASQUALE ore 21.00**

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

# DOMENICA DI PASQUA

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

**Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.**



## APPUNTAMENTI DI OGGI

**SANTA MESSA ORE 10.00**

<http://hyperurl.co/messadonbosco>

È LA PASQUA DEL SIGNORE.  
OGNI DOMENICA  
CELEBRIAMO LA GIOIA DI  
QUESTO GIORNO IN CUI GESÙ  
CRISTO HA VINTO LA MORTE  
E CI HA DONATO UNA VITA  
NUOVA.

CRISTO È RISORTO,  
E ORA VIVE PER SEMPRE.  
"ECCO, IO SONO CON VOI  
TUTTI I GIORNI, FINO ALLA  
FINE DEL MONDO"

AUGURI